



GIORNATE
degli
AUTORI
VENICE DAYS

L'udienza è aperta

(The Session is open)

un film di / a film by

Vincenzo Marra

sceneggiatura . *script*
fotografia . *photography*
montaggio . *editing*
suono . *sound*

Vincenzo Marra
Mario Amura
Cristina Flamini
Massimo Mittiga

produttore . *producer*
produzione . *production*

Vincenzo Marra
Vincenzo Marra
in collaborazione con . *in collaboration with*
RAI CINEMA

anno di produzione . *production year*
durata . *length*
formato . *format*
versione originale . *original language*
nazionalità . *country of origin*

2006
75'
1:1,85
italiano . italian
ITALIA . ITALY



ufficio stampa film *film press office*
VIVIANA RONZITTI
+39 06 4819524 . +39 333 2393414
ronzitti@fastwebnet.it

materiali stampa su: www.kinoweb.it
printed materials at: www.kinoweb.it

L'udienza è aperta The Session is open

sinossi . synopsis

L'Udienza è aperta è un'indagine sulla giustizia italiana dei nostri tempi, sulle sue istituzioni e i suoi protagonisti. Partendo dal Tribunale di Napoli illumina la condizione della giustizia in Italia. Lo spettatore è trasportato dentro queste istituzioni, vede come i protagonisti pensano, come vivono e come sviluppano il processo nel quale sono coinvolti.

Senza provocare o giudicare, "L'Udienza è aperta" mostra come la giustizia non sia solo un'esperienza politica, ma anche sociale, culturale, religiosa e personale.

Il film usa fatti veri, interviste, dialoghi e scene svoltesi realmente.

I protagonisti sono il Giudice d'Appello settantenne, il suo Giudice a latere, Elena di quarantacinque anni, simpatica e vulcanica, e l'avvocato, il più grande e autorevole penalista napoletano, tutti impegnati in un processo di Camorra a Napoli.

Il film è un autentico viaggio nella vita dei protagonisti, che delinea allo stesso tempo il loro stare al mondo, e l'universo della giustizia in Italia.

The Session is open explores the nature of the Italian Justice of our time, its institutions and players. Footage from inside the Court of Naples, illuminates the real condition of Justice in Italy. The film puts the viewer in the position of inhabiting such institution, figuring out how the players think, how they live and how they interact to shape the process in which they are involved.

Without provoking and judging, The Session is open shows how justice is not just a political experience but also a social, cultural, religious and personal one. The film uses tangible facts, interviews, dialogues and real scenes of a hearing.

The protagonists are: a 70 years old Judge of the Court of Appeal; Elena, the Assistant Judge, a 45 years old woman, funny and volcanic; and the most important Criminal Lawyer in Naples, all of them working together to resolve a process of "Camorra" a mafia-like criminal organization, in the city of Naples.

The film is a journey through the daily life of these people, the way they are in the world and the world of the Italian Judicial System.

L'Udienza è aperta nasce dalla necessità di vedere con i miei occhi cosa è la giustizia in Italia. Da troppi anni si parla di questo tema, senza conoscerlo veramente e allora, mosso dalla curiosità sono partito dal tribunale penale della mia città, Napoli. Per fare questo, ho deciso di pedinare le persone che la giustizia la vivono e la fanno materialmente. Un presidente di tribunale, il suo giudice a latere e l'avvocato penalista più famoso di Napoli. Tutti impegnati nello stesso processo, un processo per omicidio, commesso da uno dei tanti clan camorristi presenti nel territorio. Loro, i miei protagonisti, hanno accettato di mettersi in gioco in prima persona, facendomi entrare nel vivo della loro vita professionale, senza paura di mostrarsi. Usando lo stesso metodo che avevo usato nel film "Estranei alla massa", sono riuscito a vincere la loro diffidenza e a realizzare un vero film senza "barriere", ma, come mio solito, ho cercato di non dare giudizi, limitandomi a guardare.

Vincenzo Marra

The Session is open was born from the necessity to see the Italian judicial system through my own eyes. For too long there has been a lot of debate around this topic, without any actual understanding or real insights, so I decided to go and look for myself, starting this journey from the Court of Justice of Naples, my city. I decided to go and find out about the very people that have made justice their everyday living: the President of the Court of Justice, an Assistant Judge and Naples' most famous criminal lawyer. They are all working on the same case, a hearing for homicide, in which the defendant is a member of the local Camorra. The characters of the documentary have all been keen to bring in the foreground their real self, letting me into their own professional life, without fear of showing who they truly are. Using the same technique as in *Estranei alla massa* (*Outsiders of the crowd*), I managed to win their trust and made a real film, without filters. As with my previous works, in *The session is open* too I tried not to pass any judgments, by simply being a spectator and witness of the events.

Vincenzo Marra

Vincenzo Marra è nato a Napoli il 18 settembre 1972. Iscritto alla facoltà di legge della Sapienza di Roma, ha finalizzato i suoi interessi in attività riguardanti l'Argentina, in particolare il processo per i desaparecidos italiani. Si è inoltre impegnato per la questione nord irlandese. Giovanissimo ha svolto anche l'attività di fotografo sportivo. Alla fine degli anni Novanta ha scritto e diretto due corti, *Una rosa prego* e *La vestizione*. Il suo primo lungometraggio, *Tornando a casa*, prodotto nel 2001 da Amedeo Pagani e Gianluca Arcopinto e distribuito dalla Sacher, ha girato per tutta l'Europa e ricevuto moltissimi riconoscimenti, tra cui i premi come "miglior film della Settimana Internazionale della Critica a Venezia" e come "miglior regia al Festival di Valencia". Successivamente firma due documentari, *Estranei alla massa*, che si aggiudica il "Premio Pier Paolo Pasolini nel 2001" e partecipa in concorso a Locarno l'anno successivo, e *Paesaggio a Sud*, presente nella sezione "Nuovi territori" del festival di Venezia 2003. Nel 2004, scrive e dirige il suo secondo lungometraggio, *Vento di Terra*, prodotto da Tilde Corsi e Gianni Romoli e distribuito dalla Mikado. Il film ha ricevuto numerosi premi, tra cui il premio "Fipresci al Festival di Venezia", "miglior film al Festival di Gjon", "film rivelazione dell'anno della Semaine de la Critique a Cannes", e la "Grolla D'Oro per il film più visto in festival internazionali". *Vento di Terra* è stato distribuito in Italia, Francia, Belgio, Austria, Spagna, Canada, Olanda, Lussemburgo. Nel 2005 è nuovamente presente a Locarno nella competizione video con un documentario dal titolo "58%".

Vincenzo Marra was born in Naples on September 18, 1972. While studying law at Rome's Sapienza University, he concentrated on his passion for Argentina, and specifically the court cases involving Italian desaparecidos in Argentina. He also spent much time researching the Northern Ireland question. While still extremely young, he also worked as a sports photographer. At the end of the '90s he wrote and directed two shorts: Una rosa prego and La vestizione. His first feature, Tornando a casa (Sailing Home), produced in 2001 by Amedeo Pagani and Gianluca Arcopinto and distributed by Sacher, was screened throughout Europe and won many prizes, including the Venice SIC's Best Film award and Best Direction at the Valencia film festival. He then made two documentaries, Estranei alla massa, which won the Pier Paolo Pasolini prize in 2001 and was in competition at the 2002 Locarno film festival, and Paesaggio a sud, screened in the "Nuovi territori" section of the 2003 Venice film festival. In 2004 he wrote and directed his second feature, Vento di Terra, produced by Tilde Corsi and Gianni Romoli, distributed by Mikado. This film has won several prizes, including the Fipresci Prize in Venice Film Festival, best film award in Gjon Festival, Semaine de la Critique in Cannes and the Grolla D'oro for the most seen Italian film in international festivals. Vento di Terra was distributed in Italy, France, Belgium Austria, Spain, Canada, Netherlands, Luxemburg. In 2005 he made the documentary "58%", which entered the video competition in Locarno.